

Laurea Honoris Causa a Elio Di Rupo

Teramo - giovedì 5 novembre 2015 - Aula Magna Campus universitario Aurelio Saliceti

LAUDATIO

Prof. ENRICO DEL COLLE

Preside della Facoltà di Scienze Politiche - Università degli Studi di Teramo

Magnifico Rettore, Autorità, stimati Colleghi, cari Studenti, Signore e Signori, è per me un altissimo privilegio esporVi oggi le ragioni che ci hanno sollecitato a proporre e, pertanto, a conferire una laurea *honoris causa* a Elio Di Rupo in un corso di laurea magistrale in *Scienze Politiche, Internazionali e delle Amministrazioni*, che si colloca all'interno della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo.

L'attività politica di Elio Di Rupo, nato nella regione francofona della Vallonia, in Belgio, da una famiglia abruzzese, prende le mosse nel 1982 quando poco più che trentenne diventa consigliere comunale per il Partito Socialista a Mons, città belga di circa 100mila abitanti. Prima di allora Elio Di Rupo, pur avvicinandosi al Partito Socialista già da studente, si dedica prevalentemente allo studio, comprendendone subito l'importanza formativa e laureandosi in chimica, per poi frequentare con successo un dottorato di ricerca in Scienze. Fin dall'inizio della Sua carriera politica, si distingue per pazienza, rigore, carisma e ottime doti di leadership. Un amico era solito dire: "Elio Di Rupo è un chimico, quindi uno scienziato e come tale è un perfezionista che vuole azzeccare la giusta formula". Tali tratti distintivi si riveleranno in seguito qualità fondamentali e decisive per il raggiungimento di importanti traguardi politico-istituzionali.

Nei primi anni della Sua intensa attività politica Elio Di Rupo ricopre alcuni interessanti incarichi a Mons, quali quello di assessore alla Salute e al rinnovamento urbano e agli Affari Sociali. La Sua svolta politica a livello nazionale avviene però nel 1987 allorché viene eletto alla Camera dei Deputati per poi divenire nel 1989 membro del Parlamento europeo.

Negli Anni Novanta Elio Di Rupo si divide tra impegni di partito e incarichi governativi: infatti, dopo un iniziale incarico di Ministro dell'Istruzione, nel 1994 assume la funzione di Vice-Primo Ministro e di Ministro delle Comunicazioni e Imprese pubbliche; successivamente diviene Ministro dell'Economia e delle Telecomunicazioni ed è responsabile anche del Commercio Estero. Nel 1999 viene eletto Presidente del Partito Socialista Belga e nel frattempo si dedica alla stesura del "Contratto per il futuro della Vallonia" per poi concentrarsi sulla trasformazione e modernizzazione del Partito, avviando un profondo ricambio generazionale.

Nel 2000 è eletto sindaco di Mons e dopo le elezioni parlamentari del 2003 si dedica con grande impegno sul piano civile e sociale e prepara un rapporto dal titolo "Per un Belgio creativo e solidale" che sottopone all'attenzione del Capo dello Stato; detto rapporto rappresenta poi il testo base durante i negoziati che portano alla formazione della nuova coalizione "Viola" tra socialisti e liberali. Nel 2007 Elio Di Rupo viene rieletto Presidente del Partito Socialista con quasi il 90% dei voti.

Nel luglio 2010 Elio Di Rupo riceve dal Re un incarico esplorativo per formare un governo, ma vi rinuncia dopo lunghe trattative. Nel maggio 2011 è nuovamente chiamato a condurre trattative con gli altri partiti belgi per la formazione di un governo, ancora non formatosi dopo le elezioni del 2010 e nel dicembre 2011, trovato l'accordo con alcuni partiti, in particolare sulla struttura federale del Paese e sull'addio al nucleare, presta giuramento come Primo Ministro del Belgio, mettendo fine ad un lungo periodo, durato più di 500 giorni, nel quale il Belgio è rimasto senza governo. Elio Di Rupo è il primo francofono (pur di origine italiana) ad assumere la carica di Primo Ministro dopo oltre trent'anni ed al tempo stesso è anche il primo socialista a tornare alla guida del governo dopo il 1974.

Al di là dei pur significativi risultati ottenuti durante il Suo mandato di Primo Ministro in termini di riforme istituzionali, di riduzione dei costi dei bilanci e di impegno civile – basti ricordare l'approvazione in Parlamento dell'estensione ai minori della legge sull'eutanasia – Elio Di Rupo, come ha affermato Carl Devos, professore di Scienze Politiche all'Università di Gent, “merita riconoscenza per aver portato il Paese fuori dalla zona di pericolo in un momento estremamente difficile”.

L'esperienza di Primo Ministro di Elio Di Rupo si conclude nel luglio 2014; mantiene ancora oggi la carica di Presidente del Partito Socialista belga, di Parlamentare e di Sindaco di Mons.

Alla luce di quanto ora rappresentato è facile comprendere come i saperi che caratterizzano una Facoltà di Scienze Politiche e che esprimono il fondamento della nostra cultura, siano ampiamente presenti e immediatamente riconoscibili nella più che trentennale attività interna e internazionale di Elio Di Rupo, attività che può senza dubbio definirsi policroma ed interdisciplinare, sia da un punto di vista della dimensione e articolazione politica che sotto il profilo dell'impegno civile e sociale.

Per queste ragioni, ovvero, per aver profondamente acquisito e sapientemente sviluppato quel patrimonio trasversale di conoscenze e competenze, essenziale per delineare un forte legame culturale con le Scienze Politiche e per i numerosi riconoscimenti internazionali connessi con il proprio impegno civile nel campo della giustizia sociale e della libertà individuale, la Facoltà ha proposto di conferire a Elio Di Rupo una laurea magistrale *honoris causa* in Scienze Politiche, Internazionali e delle Amministrazioni.